

# BUILDING

## Capitolo I - *La disseminazione della memoria*

gennaio – aprile 2025

BUILDINGBOX

Testi di Alessandro Castiglioni

Il primo capitolo di *Private Atlas*, di Chiara Dynys, presentato negli spazi del BUILDINGBOX da gennaio ad aprile 2025, si intitola *La disseminazione della memoria* e guarda a uno specifico interesse dell'artista di creare "spazi sensibili".

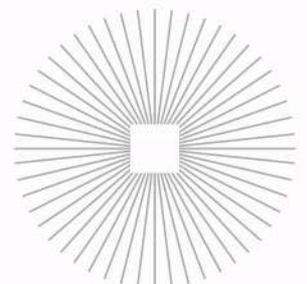
Ciò che rende questi spazi sensibili, è la permeabilità, il rapporto di continuità con elementi esterni e interni al linguaggio stesso dell'artista: la luce, l'architettura, le memorie sociali e individuali.

Le prime quattro installazioni del progetto espositivo *Private Atlas*, mostra antologica diffusa nel tempo, raccontano contemporaneamente una ricchezza di approcci e una loro unità metodologica fatta di molteplici elementi scultorei che definiscono e allo stesso tempo atomizzano, scompongono e ricompongono lo spazio.

La ricerca di Chiara Dynys, a partire dalla fine degli anni Ottanta, infatti, si rivolge ad un processo di profonda rimediazione delle istanze minimaliste alla luce di un approccio più libero e personale che contiene elementi surrealisti, psicanalitici e narrativi. Un *unicum* nella storia artistica italiana che porta alla costruzione di installazioni ambientali capaci di prendere la forma di veri e propri luoghi, o spazi sensibili, frutto di una proliferazione di soggetti scultorei che, dalla loro singolare autonomia, si ripetono, si moltiplicano. Repliche imperfette, disseminate ed espanse.

In questa disseminazione assumono un ruolo fondamentale la questione percettiva, la ricerca materica, la perfezione esecutiva e la sperimentazione linguistica, ogni volta autonoma e specifica.

Questo primo capitolo della mostra racconta l'evoluzione appena descritta. Racconta come questa disseminazione abbia attraversato tutta la pratica di Dynys in oltre trentacinque anni di costante lavoro.



# BUILDING

Capitolo I - 3  
12 marzo – 4 aprile 2025  
BUILDINGBOX

Chiara Dynys

*Sante subito*

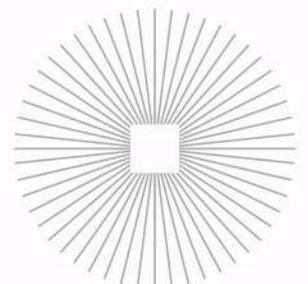
2024

damasco blu ricamato in argento

110 x 140 cm

Il terzo appuntamento di *La disseminazione della memoria* – primo capitolo del progetto *Private Atlas* – presenta *Sante subito* (2024). L'opera permette di approfondire un ulteriore aspetto metodologico presente nella pratica di Dynys: lo sviluppo di ricerche a lungo termine disseminate nel tempo e che prendono forma attraverso soluzioni sempre differenti. *Sante subito* è infatti il nome di una nuova opera, un ricamo a mano, in argento, su un prezioso damasco blu. *Sante subito* è un titolo ricorrente nelle opere di Chiara Dynys. L'artista lo usa per l'installazione realizzata in occasione della mostra presso l'Archivio Vincenzo Agnetti nel 2023; ed è anche il titolo che l'artista, nel corso degli anni, ha voluto attribuire a una serie di opere in cui compaiono nomi di artiste, schiacciate tra le pieghe di una storia dell'arte tutta maschile. Già nel 2008 un ciclo di lavori in ceramica, che in quel caso specifico erano corone di spine, ricordava la passione crocifissa e incoronata di spine di altre donne, altre artiste. Anche loro "Sante subito".

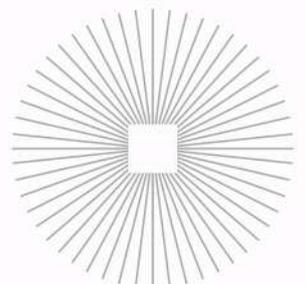
In questa occasione, sul damasco si ripropone la simbologia della corona di spine che circonda una tra le più rilevanti autrici a cui Dynys vuole legare la sua storia: Eva Hesse.



# BUILDING



Chiara Dynys, *Sante subito* (2023)  
Installation view, *Sante subito e Fiori*, Chiara Dynys e Stefano Arienti in dialogo con  
Vincenzo Agnetti, 2023, Archivio Vincenzo Agnetti, Milano  
ph. Studio Chiara Dynys  
Courtesy Archivio Vincenzo Agnetti



# BUILDING

## L'artista

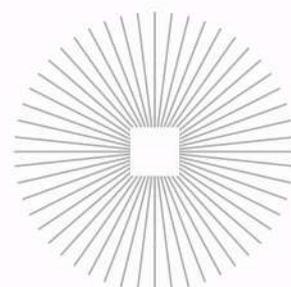
**Chiara Dynys** è una delle più importanti artiste italiane contemporanee. Il suo lavoro è studiato e presentato da molte istituzioni italiane e internazionali.

Tra i musei italiani che hanno ospitato le sue opere figurano il Mart, Rovereto (2005-2011); il Museo del Novecento, Milano (2012); la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma (2013); il Museo Correr, Venezia (2019); Villa e Collezione Panza, Varese (2009-2021); il MA\*GA, Gallarate (2022); Ca' Pesaro, Museo Internazionale d'Arte Moderna, Venezia (2024).

La partecipazione di Dynys a mostre dedicate all'arte del XX e XXI secolo ha fatto sì che il suo lavoro diventasse un punto di riferimento per gli studi sul rapporto tra spazio e luce, sull'installazione e sui linguaggi visivi concettuali. Tra queste mostre ricordiamo *Aspectos da Pintura Italiana: do Após-Guerra aos Nossos Dias*, Museu Nacional de Belas Artes, Rio de Janeiro e Museu de Arte, São Paulo (1989); *WHERE? L'identité ailleurs que dans l'identification*, Musée d'art moderne de Saint-Étienne (1992); *The Shape of the World*, PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano (2000); *Light Art from Artificial Light*, ZKM | Museum für Neue Kunst, Karlsruhe (2006); *La parola nell'arte*, Mart, Rovereto (2007); *7th International Moscow Biennale*, Arkhangelskoye Palace, Mosca (2017); e *Soundlines of Contemporary Art*, ICAE Armenia, Yerevan (2018).

Tra le istituzioni internazionali che hanno ospitato le opere di Chiara Dynys figurano il Centre d'Art Contemporain, Ginevra (1996); Centre international d'art contemporain, Montréal (1997); Städtische Galerie, Stoccarda (1999); Museo cantonale, Lugano (2001-15); Quadriennale di Roma (1986-2005); Kunstmuseum Museum, Bochum (2003); Kunstmuseum, Bonn (2004); Wolfsberg Executive Development Centre, Wolfsberg (2005); MASI- Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano (2018).

Il suo lavoro è stato pubblicato a livello internazionale da editori come Skira, Allemandi, Electa, E-Flux. Nel 2024 il suo lavoro è stato incluso nel libro *Environments by Women Artists* pubblicato da Quodlibet e dal MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma.



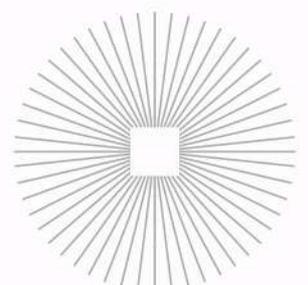
# BUILDING

## Il curatore

Alessandro Castiglioni è Vicedirettore e Conservatore Senior del Museo MA\*GA di Gallarate. È docente di Storia e Critica del Design e Linguaggi Multimediali presso Istituto Marangoni, Milano. Come curatore ha lavorato per diverse istituzioni tra cui: Ca' Pesaro, Venezia; Galleria Nazionale, San Marino; Istituto Italiano di Cultura di Londra; Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova; MCA, Valletta; National Gallery of Iceland, Reykjavik. Nel 2019 è stato co-curatore con Emma Zanella del Padiglione San Marino in occasione della 58° Esposizione Internazionale d'Arte, La Biennale di Venezia. Dal 2014 co-dirige con Simone Frangi *A Natural Oasis?*, un progetto di formazione e ricerca promosso da BJCEM e ospitato da istituzioni come: Garrison Library, Gibilterra; National Art Gallery of Albania, Tirana; Nottingham Contemporary, Nottingham. Con Simone Frangi è stato inoltre Senior Curator di School of Waters – Mediterranea 19, San Marino.

Tra 2022 e 2023 lavora a progetti di ricerca per il MUSE, Museo delle Scienze, Trento e Castello Gamba, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea della Valle d'Aosta.

È attualmente membro del comitato scientifico di DE.a.RE, progetto di ricerca di BJCEM supportato da Creative Europe. Tra le sue pubblicazioni: *Teorie dei Climi* (Postmedia Books, 2023); *Chiara Dynys and the filmic imaginary* (Skira, 2022); *Kerouac Beat Painting* (Skira, 2017), *Urban Mining* (Corraini, 2016); *The Voices of the Sirens* (Mousse Publishing, 2015); *Subjective Maps / Disappearance* (Mousse Publishing 2013).



# BUILDING

BUILDING è un progetto dedicato all'arte nelle sue più varie forme di espressione situato nel centro di Milano. Nata nel 2017 dalla visione di Moshe Tabibnia, BUILDING è incentrata su una ricerca artistica, storica e contemporanea, volta verso una nuova idea di galleria d'arte, in cui cultura e mercato avanzano paralleli.

BUILDING si presenta come una costellazione composta da diversi spazi e progettualità, in cui giovani protagonisti della scena internazionale, artisti affermati e storicizzati, così come artigiani e designer si incontrano in un'ottica di scambio intergenerazionale e sconfinamento di discipline, mirando ad una costante sperimentazione e creazione di cultura.

In questa visione si inseriscono inoltre: **BUILDINGBOX**, un progetto espositivo annuale situato all'interno di una delle vetrine di BUILDING, fruibile dall'esterno 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che ospita a cadenza mensile opere legate tra loro da un *fil rouge* temporale; **BUILDING TERZO PIANO**, uno spazio che nasce dal desiderio di esplorare la creatività in tutte le sue sfaccettature e la cui identità si svilupperà nel tempo seguendo una programmazione indipendente.

## BUILDINGBOX

**BUILDINGBOX**, è un progetto espositivo inaugurato nel settembre 2018, situato in una delle vetrine di BUILDING affacciate su via Monte di Pietà. Attraverso la sua collocazione – compresa all'interno della galleria ma fruibile dall'esterno 24 ore su 24, 7 giorni su 7 – **BUILDINGBOX** riflette l'obiettivo per cui è stato creato: costruire un luogo indipendente caratterizzato da un progetto autonomo rispetto alla programmazione delle mostre che BUILDING ospita durante l'anno. **BUILDINGBOX** è un luogo che si basa su un'estensione temporale annuale ove le opere sono legate fra loro da un *fil rouge* che si svilupperà nel tempo, invece che nello spazio: un tempo continuo, presente, ripetuto, che amplia e dilata le possibilità e le varianti espositive che BUILDING è in grado di offrire. Questa vetrina ospita diversi artisti e designer, cicli di mostre e progetti temporanei, offrendo un approfondimento di tipo curatoriale su molteplici tematiche artistiche.

**BUILDINGBOX** ha inaugurato nel settembre 2018 con l'esposizione *5779*, a cura di Nicola Trezzi. Basato sul calendario ebraico, il progetto analizzava una logica di sradicamento del fare mostre basata sulla predominanza del tempo sullo spazio.

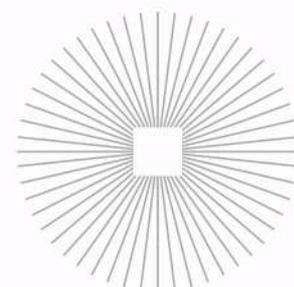
Da ottobre 2019 a gennaio 2021, ha ospitato il secondo ciclo espositivo *Dalla sabbia, opere in vetro*, a cura di Jean Blanchaert e in collaborazione con Berengo Studio, dedicato al vetro come *medium* espressivo e quindi come simbolo della creazione artistica.

Nel 2021 **BUILDINGBOX** ospita il progetto *La forma dell'oro* a cura di Melania Rossi che ha affrontato il tema dell'utilizzo dell'oro nella ricerca artistica contemporanea, osservato sia con seduzione alchemica che con volontà dissacratoria.

Nel 2022, in occasione del quinto anniversario, lo spazio ha presentato il progetto espositivo *Flashbacks*, a cura di Alice Montanini, che ha ripercorso le tappe più importanti dell'attività di ricerca e promozione artistica di BUILDING.

Nel 2023 **BUILDINGBOX** ospita *Equorea (di mari, ghiacci, nuvole e altre acque ancora)*, progetto espositivo a cura di Giulia Bortoluzzi, dedicato all'approfondimento del tema dell'acqua come emblema di ogni forma di vita e come fonte di ispirazione artistica.

Nel 2024 **BUILDINGBOX** ospita *FAVENTIA. Ceramica italiana contemporanea*, un progetto espositivo a cura di Roberto Lacarbonara e Gaspare Luigi Marcone che coinvolge dodici artisti italiani chiamati a esporre sculture in ceramica. Un programma dedicato alla secolare tradizione artistica della città di Faenza che nasce, inoltre, come forma di omaggio verso la città che è stata segnata terribilmente dall'alluvione del maggio 2023.



# BUILDING

---

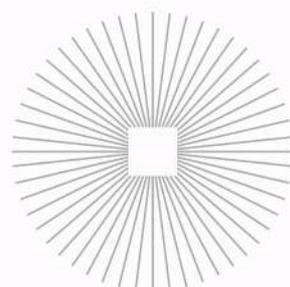
## Ufficio Stampa BUILDING

**ddl lartsl** T +39 02 8905.2365

Alessandra de Antonellis | E-mail: [alessandra.deantonellis@ddlstudio.net](mailto:alessandra.deantonellis@ddlstudio.net) | T +39 339 3637.388

Elisa Fusi | E-mail: [elisa.fusi@ddlstudio.net](mailto:elisa.fusi@ddlstudio.net) | T +39 347 8086.566

Flaminia Severini | E-mail: [flaminia.severini@ddlstudio.net](mailto:flaminia.severini@ddlstudio.net) | T +39 393 3343.937



# BUILDING



## BUILDING

via Monte di Pietà 23, Milano

+ 39 02 89094995

<http://www.building-gallery.com>

Follow us on

[www.instagram.com/building\\_gallery](http://www.instagram.com/building_gallery)

[www.facebook.com/building\\_gallery](http://www.facebook.com/building_gallery)

[www.twitter.com/BuildingGallery](http://www.twitter.com/BuildingGallery)

[www.vimeo.com/user91292191](http://www.vimeo.com/user91292191)

[www.youtube.com/@buildinggallery](http://www.youtube.com/@buildinggallery)

via Monte di Pietà 23, Milan 20121 T +39 02 890 94995  
[info@building-gallery.com](mailto:info@building-gallery.com) [www.building-gallery.com](http://www.building-gallery.com)

